

Il Gruppo di Bor-secaia partecipa al lutto del Socio Prof. Count Carlo per la perdita della madre Sig.ra Onoli Maria.
 Ai Soci e alle famiglie le vive condoglianze de «L'Alpino».

NOTIZIE VARIE

NOMINE

Abruzzi. — Il Capit. Guido De Felice del Gruppo dell'Aquila è stato nominato Reggente dell'Ufficio Regionale di riscatto per le Preletture d'Abruzzo.

Il Dott. Dino Nezzi del Gruppo dell'Aquila è stato trasferito a Brescia come Ispettore Provinciale del Corpo delle Foreste.

PROMOZIONI

Abruzzi. — Il Maresciallo Roberto D'Allezio del Gruppo di Pescasseroli è stato promosso Maresciallo Maggiore.

Bologna. — Il Generale di Brigata (ris) Loffredo Gastano è stato promosso Generale di Divisione.

Casale Monferrato. — Il Vice Presidente Sezione Cap. Tamagnone Leopoldo è stato promosso Maggiore.

Mondovì. — Il Col. Mariano Rossini di Mondovì è stato promosso Generale di Brigata.

Palermo. — Il Col. Cesare Cozzuola è stato promosso Generale di Brigata. Congratulazioni.

ONORIFICENZE

Cuneo. — Il Presidente Sezione Avv. Dino Andris è stato insignito della Commenda dell'IO.M.R.I.

Palermo. — Il Socio Vincenzo Giannola è stato nominato Cavaliere della Stella al Merito del Lavoro.

Savona. — Al Rag. Alfredo Bregante Fondatore e Capo Gruppo di Sassello è stata conferita la onorificenza di Cavaliere dell'IO.M.R.I.

All'Avv. Franco Perica Socio Fondatore e Capo Gruppo di Finale Ligure è stata conferita la onorificenza di Commendatore dell'IO.M.R.I.

Congratulazioni vivissime de «L'Alpino».

SOSTENTITORI DE «L'ALPINO»

- Novaglia Agostino, Langhera - L. 1000
- Levi Ten. Col. Guido, Torino - » 1000
- Partini Vittoria, Pisa - » 1000
- Carulli Ing. Giannino, Milano - » 1000
- Calaterra rag. Carlo, Milano - » 1000
- Berlese Giovanni, Trulda - » 1000
- Lo Foco Pasquale, Bari - » 1000
- Lenti dott. Alberto, Roma - » 1000
- Castagna Gen. Lelio - » 1000
- Ficini Dante, Carrara - » 1000

COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI-FERROVIARI
Romeo
 VIA FOLIDORO DA CAR., n. 28
 Tel. 391.534
 MILANO

Panerolio.
OLIO D'OLIVA SUPERIORE
la migliore genuina produzione di Oneglia

Chiedete il nro Listino Prezzi

Con un sicuro risparmio nell'acquisto avrete la garanzia di gustare dell'Olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A. ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI

PREMIATO OLEIFICIO
VITTORIO PANERO
 PRODUTTORE-ESPORTATORE
ONEGLIA
 IMPRESA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Capitale sociale L. 20.000.000.000
 Versato L. 11.225.000.000
 Riserva L. 4.900.000.000

CARTNER
zuel
Dolomite
 SCARPA DEL 59

Bitter
CAMPARI
l'aperitivo

CHIANTI LLRUFFINO
...l'amico dell'Alpino

Olio Sasso



l'olio dell'alpino

FRATELLI BERTARELLI

VIA BROLETTO, 13 - MILANO

FABBRICA DI BANDIERE E GAGLIARDETTI CAPPELLO ALPINO RICORDO

MODELLO CLASSICO UGUALE A QUELLO NOTO IN BRONZO
 CESELLATO, MA PIU' LEGGERO IN METALLO COLOR BRONZO
 L. 300 per Battaglioni, Sezioni e Gruppi A.N.A. (minimo 10 esemplari)
 L. 350 per vendite individuale (L. 400 compresa spedizione e spese postali)

Presso il **NUOVO NEGOZIO** di
 Via Visconti di Modrone 29 - tel. 700.336
TROVERETE.....

FORNITURE COMPLETE PER SCIATORI ED ALPINISTI
VIBRAM

OLIO PURO D'OLIVA

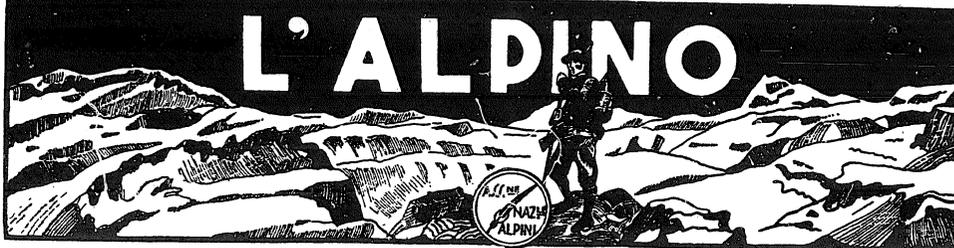
Stabilimento
Oleario
Vallata
Oneglia

OFFRE IL PIU' PURO E GENUINO OLIO D'OLIVA

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A.

Richiedero listino prezzi a:
S. O. V. O.

Pontedassio - Oneglia
 ASSUMESI RAPPRESENTANTI



DIREZIONE: VIA MARSALA, 9
 QUARTIERE POSTALE 130 - MILANO

MENSILE
 DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300



— Non ti hanno lasciato entrare in Venezia, ma i tuoi alpini hai ben diritto di vederli!

(Novello)

Il Ministro della Difesa

In occasione del 33° Raduno nazionale degli Alpini in congedo, che quest'anno ha luogo nell'incantevole scenario della città di Venezia, invio a tutti i partecipanti il saluto affettuoso delle Forze Armate e mio personale.

Ancora una volta, come vuole la simpatica tradizione, i nostri Alpini si ritrovano riuniti per dedicare al ricordo della loro generosa storia di sacrificio alla Patria alcune giornate di festosa esultanza e di fraterno cameratismo. In queste giornate si rinnovano le antiche amicizie scaturite in azioni di guerra e si rinnova, sul cammino del progresso e della pace, il ricordo sacro dei commilitoni Caduti e canaghe per la Patria.

Attraverso i cento epiodi di guerra, attraverso tutte le battaglie combattute per l'indipendenza e l'unità della Patria.

Il Presidente della Sezione Nazionale di Venezia

Alpini, Venezia ci attende per il grande raduno che, rinnovando ogni anno la gioia di ritrovarvi insieme, rafforza i legami che ci uniscono e ravviva in noi l'orgoglio di essere Alpini.

Il nostro incontro non potrebbe avere sede più nobile e più bella. Alla meravigliosa città che si appresta ad accogliervi con generosa simpatia mandiamo il nostro cordiale saluto.

Ed in massa numerosa, con tutta, ordinata, recliniamo a rendere gli onori alla Serenissima, nella stessa serenità di spirito.

Alpini, adunata a Venezia!

Il Presidente Nazionale
Ettore Erizzo

Il Presidente della Sezione di Venezia

La scelta della Città di Venezia a sede della XXXIII Adunata Nazionale degli Alpini, superata la perplessità iniziale per le peculiarità logistiche della città, ci ha riempito di entusiastico orgoglio.

Diciamo subito che per accogliere le Penne Nere, Venezia ha anche storicamente le carte in regola. Non a tutti è fastidioso il pensiero di Venezia, città che ha portato all'oggettività del Mediterraneo oltre che a fiorenti commerci del commercio europeo. Meno noti ma reali i suoi fasti terrestri. Fino ad oggi Venezia per il libero esercizio e l'espansione dei suoi commerci attraverso le linee terrestri è fluviale, non successivamente il suo dominio su Padova, Treviso, Verona, Vicenza, Brescia, Bergamo sino al Cadore, la Carnia, il Friuli. Da queste conquiste territoriali, da questa immissione di linfa vitale di gente della montagna al pendente più o meno direttamente sui Alpini della sezione di Venezia. E dal continuo scambio di persone, di idee, di pensiero, di costume, ci vennero i tipi che si possono considerare prototipi di Alpini come il condottiero Bergamasco Bartolomeo Coltoni (alpini, andate a vedere il monumento eretto dagli Rebellini in Campo S.S. Giovanni e Paolo, forse il più bel monumento questo del nostro ed il caduto Tiziano, pittore massimo di tutti i tempi (andate a vederne le sue tele all'Accademia) il ricordo costante del suo Cadore). Ed infine attraverso i rami della sua discendenza dogale ci viene il nostro caro Presidente Avvocato Erizzo spiritoso che questa rivendicazione non riacenda la antica rivalità marinara Genova-Venezia).

I veneziani possono apparire disincantati e distratti, come gente abituata a vedere tutto il mondo sull'uscio di casa.

Ma io sono certo che la caduta delle Penne Nere generosi e sapienti e loro generosi e sapienti calorosamente suggeriranno un'immagine di cui si parlerà per anni nella laguna e nelle vallate alpine.

Alpini d'Italia la Sezione di Venezia vi dà a mio nome il benvenuto nella Città di San Marco e di augurio che in questa magnifica città dove tutti vengono a passare ore di sogno voi possiate passare giornate liete e serene e rievocare dolci e rare impressioni da far rivivere nel ricordo in seno alle vostre famiglie.

dot. Mario di Fratina

Il Commissario straordinario del Comune di Venezia

Con cordiale simpatia ho aderito all'invito rivolto dal Comitato di Direzione generale dell'«Alpino» a porgere un saluto di benvenuto alle penne nere in congedo, che converranno in Venezia per la 33ª Adunata Nazionale.

Con gioviale comunicativa, caratteristica prerogativa insita nell'animo del suo popolo, Venezia accoglierà gli Alpini di esse rappresentando siano custodi e frammandati alle future generazioni.

Con questi sentimenti formulati a nome di tutta la cittadinanza veneziana e mio personale gli auguri più fervidi per il più felice esito del Vostro Convegno.

Dr. Francesco Bilancia
Commissario Straordinario del Comune di Venezia

La 33ª Adunata nazionale

Gli appuntamenti

GRUPPO ARTIGLIERIA ALPINA VAL TAGLIAMENTO
Tutti i partecipanti all'Adunata di Venezia che hanno appartenuto al Gruppo Artiglieria Alpina Val Tagliamento sono invitati a trovarsi mezz'ora dopo il termine della cerimonia di domenica 20 marzo in Campo della Guerra (vicino a Piazza San Marco) per bere un bicchiere in buona compagnia.

CORSO UNIVERSITARIO ESTIVO 1938 ALLIEVI EFFICACI ALPINI 32ª COMPAGNIA A BISSANO DEL GRUPPO
Gli Allievi e Istruttori del Corso Universitario estivo 1938 sono invitati tutti a ritrovarsi insieme dopo 22 anni, in occasione dell'Adunata di Venezia.

Chi desidera mettersi in nota sin da ora e fare eventuali proposte fa cosa utile e gradita scrivendo alla Tappa al vostro arrivo a Venezia.

Chi desidera mettersi in nota sin da ora e fare eventuali proposte fa cosa utile e gradita scrivendo alla Tappa al vostro arrivo a Venezia.

Chi desidera mettersi in nota sin da ora e fare eventuali proposte fa cosa utile e gradita scrivendo alla Tappa al vostro arrivo a Venezia.

BATTAGLIONE «MORBEGNO» DI FUMÈ
Gli appartenenti alle 45ª e 47ª Compagnia del Battaglione Morbegno che furono a Fiume nel 1919, sono chiamati a raccolta in occasione della XXXIII Adunata Nazionale del F.A.N.A. a Venezia.

I particolari della riunione saranno comunicati presso il Comando di Tappa al vostro arrivo a Venezia.

Chi desidera mettersi in nota sin da ora e fare eventuali proposte fa cosa utile e gradita scrivendo alla Tappa al vostro arrivo a Venezia.

BATTAGLIONE MONTE BERICO
I comandanti del vecchio Battaglione «Monte Berico» invitano gli alpini che vi appartennero, a ritrovarsi il 20 marzo a Venezia, in occasione dell'Adunata Nazionale, sotto il cartellone della Sezione di Venezia. Dopo il rompete le righe andremo a consumare il rancio cameratesco insieme. Farvi riconoscere.

Chi legge questa comunicato o ha notizia lo diffonda ai camerateschi che vede o incontra o a cui scrive di intervenire all'Adunata Nazionale di Venezia nel marzo 1938.

NOTIZIE DA VENEZIA

Spettacolo Teatro «La Fenice»
Domenica 20 marzo alle ore 16.30 avrà luogo un concerto sinfonico al Teatro «La Fenice».

Gli Alpini che ritengono di assistervi, otterranno facilitazioni. Informazioni al riguardo i partecipanti potranno ottenerle rivolgendosi alla Segreteria della Sezione A.N.A. di Venezia - Corte dell'Orso, 5500 - Venezia.

Cartoline illustrate di Venezia
Presso i Comandi di Tappa in Sezione di Venezia messe in vendita, a prezzo ridottissimo, cartoline illustrate con vedute di Venezia e verranno date in omaggio anche cartoline edite dalle «Assicurazioni Generali».

Alloggi collettivi
Si avvertono i soci che intendono partecipare alla XXXIII Adunata Nazionale che non potranno assolutamente ottenere l'alloggio negli accantonamenti collettivi il giorno del loro arrivo a Venezia se non avranno provveduto in precedenza alla prenotazione nei modi indicati a pag. 19 della Tessera Adunata.

Chi è tassativamente imposto da esigenze organizzative e in dipendenza dalla esiguità dei posti disponibili.

Battisti e il confine al Brennero

Nello scorso novembre, dopo l'atto disarmato nella Fossa del Martiri del Castello del Buon Governo, la Direzione della Sidirola dei Volkspolizei ha inviato al Presidente del Consiglio on. Segni il seguente telegramma:

«La Sidirola Volkspolizei ravviva nel nuovo anno le sue attività contro nemici: Cesare Battisti propagandista contro confine Jugoslavo-Salorino giustamente azzardato — opinione italiana contro sudistirolo. Ricordiamo tenetevi addebitare responsabilità contro Manfredi. Trovato ed abbiamo severo indagine ed esemplare punizione».

In merito a questo nobile telegramma di proposito ci fermiamo solo alla definizione di Battisti «propagandista contro confine Jugoslavo-Salorino». Lo facciamo soprattutto perché — con nostro grande stupore — questa gratuita affermazione della S.V.P. non ha suscitato nessuna apprezzabile reazione nella stampa italiana, quasi fosse pacifico che Cesare Battisti abbia propagandato la guerra esecrabile contro il confine naturale del crimiale alpi. Cesare Battisti, che — di fronte all'evento storico della guerra che avrebbe segnato l'ultima tappa per l'unità della Nazione — non pronunciò o scrisse nulla che significasse un riconoscimento del confine a Salorno. E possiamo che il generalizzarsi e consolidarsi di una così falsa opinione sul pensiero battistiano descritto in poche autentiche di Italia sarebbe fatto doloroso agli effetti della difesa del nostro diritto.

A dimostrare quindi, fosse il naturale possessore di Cesare Battisti ci limitiamo a riprodurre qui avanti brani di scritti e discorsi del Martiri, già dai più pubblicati qualche anno fa ora integrati da altre citazioni.

«C'è il ristamento di Garibaldi e di Manzoni d'Italia, e l'unità dell'unità della Patria che indicavano la superiorità necessaria di integrare l'Italia fino alle Alpi. Di questo testamento storico, i settori i paesi d'Italia da Cardano a Passoli, a banditi uomini come Pizzardi, Cavallotti e Imbriani. Alle firme di costoro, che sono le vere firme del popolo d'Italia, il popolo deve far orecchie».

«Solo quando il confine non è partito alla guerra, ma è stato Alpini, esso sarà veramente forte, e facilmente difendibile per una natura e per la libertà sua in confronto della lusinghiera linea attuale».

«Attentato vale per la regione adriatica. L'unico confine sicuro è quello della linea naturale. La Fenice Alpini e delle Alpi dinna ricche».

(Dalla conferenza «Trentino, Trieste e il lavoro d'Italia» - Bologna, 13 ottobre 1911).

«Giareché il territorio che è alle spalle del Trentino, costituisce la regione dell'Alto Adige, fa parte parte dell'Italia naturale».

«L'istituzione in questo punto (stretta di Salorno) di una linea parallela a quella del grande arco; l'essere in grazia di essa formidabile, che venissero ha costituito e costituisce per la penisola italiana come una doppia barriera di confine, una duplice cerchia di muro, una ostacolo a tutte le frontiere. B la storia provò 100».

«La storia provò come tale duplice barriera fosse necessario e provvidenziale».

«La popolazione indigena del vestibolo inferiore della regione trentina è tutta italiana. L'elemento straniero non è neppure percepibile. Nell'Alto Adige invece l'elemento italiano è un quinto (quarantatremila abitanti) di fronte a quaranta quinti di tedeschi».

«Taleché quando Napoleone volle nel 1809 segnare, come estremo confine linguistico, egli può senza alcuna offesa o coercizione nazionale, includendo nel territorio dell'Alto Adige tutto il Trentino, il cantone di Bolzano».

BATTAGLIONE PALLAZZANA DEL F. ALPINI (1915-18)

Tutti i soci di (Cima Falzarego, del Montello e del Gruppo che interverranno alla XXXIII Adunata Nazionale in Venezia, sono pregati di trovarsi al «rompete le righe» del 30 marzo, presso il Comando di Tappa in Piazza S. Marco, dove troveranno il sottosegretario che desidera rivederli dopo più di 30 anni, offrire loro un'ombra, e dare tutte le informazioni desiderate per il soggiorno veneziano.

Mazzone MASO PASQUALE (Venezia - Canargogio 50658)

ARTIGLIERI DEL 5ª BATTAGLIONE ALPINA «JULLIA»
In occasione dell'Adunata Nazionale in Venezia, ai termini della sfilata, si è invitati a trovarsi nella Piazza del Teatro La Fenice.

Nessuno manchi perché dobbiamo ricordare il vecchio 3°.

BATTAGLIONE SCIATORI «CUNEO»
Gli appartenenti al nuovo «Cuneo» ricollocati a Salò nel novembre 1917, sono pregati di prendere contatto con l'ex tenente Gavagnin Carlo della 298ª Compagnia (San Marco 207, Venezia) per avere la lista di ritrovatori a Venezia il giorno dell'Adunata e trascorrere, dopo tanti anni, qualche ora assieme.

ERRATA CORRIGE

L'elenco dei prezzi delle camere in Albergo concordati con la C.I.T. pubblicato nella quarta colonna a pagina 3 del numero del gennaio de «L'Alpino» deve leggersi come segue:

VENEZIA		LIDO	
1ª Categoria (Lusso)	» 1.250	» 1.700	» 1.700
2ª Categoria	» 1.100	» 1.250	» 1.250
3ª Categoria	» 1.050	» 1.050	» 1.050
4ª Categoria	» 1.000	» 1.000	» 1.000
Pensioni 2ª Categoria	» 1.350	» 1.350	» 1.350
Pensioni 3ª Categoria	» 1.150	» 1.150	» 1.150

SUPPLEMENTO PER CAMERE CON BAGNO VENEZIA E LIDO

Alberghi 1ª Categoria	» L. 500
Alberghi 2ª Categoria	» 400
Alberghi 3ª Categoria	» 350
Alberghi 4ª Categoria	» 300
Pensioni 2ª Categoria	» 300
Pensioni 3ª Categoria	» 250

I suddetti prezzi si intendono PER PERSONA e PER NOTTE e sono comprensivi di servizio, tasse soggiorno, I.G.E. e riscaldamento.

Battisti e il confine al Brennero

«Il pericolo sarà eliminato solo quando il confine politico arrivi ad includere tutti indistintamente gli italiani che sono sul versante meridionale delle Alpi e tanto più il nuovo confine sarà militarmente sicuro quanto più si spingeva in avanti, sarà formidabile se arretrata alla grande catena alpina del Passo di Resia, al Brennero, e al Dolomiti».

«Dalla conferenza «L'italianità del Trentino e l'irredentismo italiano» - Milano, 13 gennaio 1915».

«Non sono italiane per il governo austriaco tutte le valli ladine. Falta valle di Avisio, Falda valle di Non, ecc. E dal testo stesso dell'articolo (secondo la tradizione della Stampa) rilevasi come una arrabbiata colti «Italia ha una montagna di Bolzano e territori ladinici che rappresentano il minimo indispensabile per garantire all'Italia un confine militare appena discreto».

(Dall'articolo «L'unità della schiavitù di Trento, ma non sia via la madre Italia» - dal giornale «Il Secolo», 13 maggio 1915, a proposito dell'offerta austriaca per avere l'Italia neutrale).

Altra testimonianza del pensiero di Battisti circa il confine d'Italia sul tutto la regione circostante troviamo nel volume «Il Trentino», pubblicato dall'Istituto Grafico Leo Agostini di Novara nel 1915, in cui Egli descrive in poche pagine anche l'Alto Adige. Nella illustrazione cartografica appaiono tavole comprendenti la regione alpina al crinale delle Alpi; e in



La bella medaglia dell'Adunata

«Incompiuto rimase pure lo sbellato. Ho solo paura che sentimenti umanitari del latini (c'è, per fortuna, il contrappeso inglese) concedano la pace prima dell'armamento della nazione tedesca e ci riservino di doverci far due o tre anni, rispondere a qualche agguato dei discepoli di Arnaldo. Ma allora sarà il fatto inimitabile. Ed io non a questa balze, ma presso la Vetta d'Italia, avrà ogni mio figlio...».

(Da una lettera dal fronte del Faidello del 10 novembre 1915).

«Brentari e Lercher mi ha parlato di, salomano, Sta tra quello. Non sono affatto salomano. E capirò presto un mio articolo in proposito».

(Da una lettera di Battisti in data 11 ottobre 1911).

«Nel vari distretti ove si parla di l'indio (Val di Cardano e Val di Badia) ad ogni nuova statistica si fa apparire una diminuzione degli Italiani che in realtà sono sempre restati dato il loro grande isolamento, stazionari».

A proposito di questa importante pubblicazione, Cesare Battisti scrive in seguito:

IL COLLEONI



— Anca ti de Bergum!

Solidarietà alpina

Da ogni parte d'Italia, dalle Sezioni, dai Gruppi, da Alpini di ogni grado militare e di ogni classe di leva, è pervenuta a «L'Alpino» una pioggia di lettere, di note, di proposte per la prospettiva eventuale Adunata di Bolzano.

Commovente slancio di solidarietà e fiero risveglio dell'anima alpina, sempre pronta a scattare quando si attenta all'unità e al prestigio della Patria.

Gli Alpini attendono, vigili! Intanto prendono atto delle formalità definitive dichiarazioni del Ministro degli Esteri, S. 12, Della, finora anni piemontesi, fatte alla Camera dei Deputati; e che l'Italia non intende apportare alcuna modificazione nel campo dell'Alto Adige».

L'Alpino

STELLA ALPINA
Bianca stella, dai monti regina, fra le erode creazioni, sublime, con l'azzurro di cielo, di fiumi, la sublimi, accenti sue cime, senza crezza, nascosta, piccina, sembra un sogno scolpito nel cielo e rallegrò l'Alpino che si china rimirando il suo nativo stelo.

Che mi dici dall'ardua tua vetta quando il Sole l'imporpora d'oro o tempesta te batte, che stretta resti all'alto con ogni vigori?

Porse parli agli alpini caduti nella guerra, arruolati di fiamme, cresci ottimi ascoltano, nutti, e ripensano solo alla mamma».

Don Gian Carlo Soraia
Alpino di Valdobbiadene

aspi, tutti piacenti, tutti partecipi, tutti grandi cori di armonio per i suoi alpini.

Subito dopo i primi alpini arrivarono al traguardo i capitani Pacher Bruno, Bombassei Tommaso, Alberti Aldo, che nell'ordine si aggiudicarono i primi posti in classifica generale. Ma insieme, e non ultimi, anche i più in grand'età, i vecchi, i vecchi e i vecchi, forse più dei giovani, anche se hanno dovuto vedere qualche minuto: Zuliani, De Martin, Reich e il Col. Corrado ed il Trofeo Anonimo.

IL GRANDE RADUNO DI FELTRE

Gli Alpini le cose le sanno fare sempre sul serio, lei come sono in quella che è una lunga tradizione, e la distinte dalla fondazione del Corpo tanto che torna sempre attuale l'affermazione di quell'ufficio superiore che ebbe a dire che gli alpini restano sempre dei soldati anche quando vanno in congedo e tornano alla vita civile.

Ed una paese prova l'hanno offerta nuovamente il 10 gennaio in occasione dell'80° anniversario della locale Sezione convenendo in oltre novecento da tutti i centri del Treviso e da quelli della Marca Trevigiana.

A dare maggiore spicco alla giornata era anche giunta la nutrita fanfara del Gruppo di Pedersola, le cui note seppero dare una gradita scintilla nelle vie del centro ornate di bianco ed ancora insolomite.

L'organizzazione non ha fatto una grama e secondo il programma prestabilito la manifestazione fu importante, perché l'adunata ha assunto il valore ed il significato di una vera e propria manifestazione di forza e di patriottismo. Ha avuto inizio alle ore 9 con un S. Messa celebrata nella Chiesa dei Santi Felice e Gaudioso, presieduta dagli Alpini in Via S. Giovanni, dallo Arciprete della Cattedrale Mons. Prof. Giovanni Padellai, varcato il Cappellano di Chiesa che al Vangelo parlava per rievocare glorie e sacrifici delle Fiamme Verdi e per rivolgere un pensiero di commossa rievocazione ai Caduti.

Poi la massa degli intervenenti passava nella sala del Teatro Excelsior, gentilmente concessa e che non bastava per contenere tutti. Qui palestricamente avevano preso posto, fra la sedia di Bandiere e dei fagliardetti le autorità fra le quali abbiamo notato il Sindaco Dr. Licini, il Vice Sindaco Cav. Francescon il Vice comandante del Gruppo S. Magg. Colner, il Cav. Rag. Droglietti Presidente dei Combattenti, il Rag. Pizzolotto Consigliere Nazionale dell'A.N.A., il Cav. Arzuffi comandante del Gruppo, il Col. Bonellozzi ed altri ancora.

La Presidenza dell'assemblea era assunta dal Col. Bazzani che porgeva il saluto alle autorità ed agli Alpini concorrenti sottolineando la fiorente attività della Sezione di Feltre.

Subito dopo aveva la parola il Vice Sindaco Cav. Francescon il quale prestò il saluto alle autorità di Feltre, con commossi accenti. Cessati gli applausi che sotto l'inevitable del discorso del Vice Sin-

Ma la Misericordia Anonima non si è mai spenta, e si è rinnovata ogni anno ad Anonimo per un momento il gesto di quella volta, quando andavano alla loro ancora giovane società, e si sono riuniti nei mesi del mese: W il 19., classe di ferro.

Rino Cazzoli

La mattina di domenica 24 Gennaio molti fuochi bruciarono nei pressi del traguardo ed, insieme al profumo dei rami di abete verde, si determinò un piacevole paesaggio, un non so quale incantesimo che mi fa fare sospire di nostalgia.

Il cielo grigio, nebbioso fluiva per dare la giusta tonalità al paesaggio che, ove il sole nudo, si sarebbe avvezzato a nuovi colori, ma non aveva avuto, ma così come mi si è presentato quella mattina ha destato in me ricordi di letture fatte da fanciulli, di giorni, di soboliti, di fate.

Da quella radure, da quegli spazi, e come localmente venivano emanando, è avvenuta la partenza e l'arrivo della gara a staffetta che si intitola al nome di Sora.

Chisone, Roncabello, Grumo, Dossena, Schilpario, S. Pellegrino, Ponte Nossè e La Fontaine ecco i Gruppi A.N.A., organizzati e divisi in sei presentati, talune con due squadre, alla partenza e ad esse si è affiancata la squadra della Sezione di Lecco che non manca mai a queste competizioni.

Per la truppa in armi gli argomenti complessi della Scuola Militare Alpina di Aosta, del 5° Gruppo Art. da Montagna e del 22° Raggruppamento Alpini da posizione, hanno completato lo schieramento.

La formula adottata di suddivisione in frazioni di piano salita e discesa consente, non soltanto una scelta di concorrenti a seconda della loro specialità, e quindi di concorrere al perfezionamento degli atleti nella specialità prescelta, ma di abbreviare notevolmente il tempo complessivo della gara nonchè di accentuare l'interesse di chi assiste alla competizione in

La relazione veniva approvata all'unanimità e quindi si passava alla votazione per la nomina dei componenti il nuovo Consiglio Direttivo.

Terminati così i lavori della assemblea, verso le 11.30 si avviò una sfilata di tutti i concorrenti, una scelta di concorrenti a seconda della loro specialità, e quindi di concorrere al perfezionamento degli atleti nella specialità prescelta, ma di abbreviare notevolmente il tempo complessivo della gara nonchè di accentuare l'interesse di chi assiste alla competizione in

Alte ore 13 aveva luogo il rancio presso il Ristorante Birreria. Prevedevano con 50 coperti ed in quale parteciparono gradatamente ospiti, oltre alle autorità già citate, il Col. Zaccarato comandante del 7° Reggimento Alpino, il Col. Tassoni comandante del 6° Art. da Montagna, il Col. Sultner comandante del Distretto militare di Belluno, il Cap. Bozzo, gli On. Fat e Riva, il Ten. dei CC. Colombo, il Dr. Zaccarato per i Mutilati feltrini e molte altre autorità locali.

Al levare delle menze il Dr. Riccio rivolgeva a tutti un vivo ringraziamento per la superba manifestazione di forza e di entusiasmo e diceva la sua gratitudine alle autorità civili e militari per aver preso con la loro presenza, più soltanto il raduno degli scaproni feltrini.

Il Dr. Zaccarato poi, esprimeva un meritato omaggio all'opera svolta dal Presidente del Gruppo, il Col. Bazzani, e dai suoi collaboratori a favore della esemplare Sezione A.N.A. di Feltre.

Infine pronunciava un infuamato discorso il valoroso Col. Zaccarato, comandante del Gruppo, il quale si diceva soddisfatto di trovarsi fra i vecchi ed i giovani Alpini di Feltre.

Applausi calorosi suggellavano il momento di questa affettuosa e commossa assemblea che si era svolta in una atmosfera di serenità e di fiducia.

La natura ha offerto come cornice all'XI Edizione di questa affascinante gara che ha una organizzazione che il Presidente Dr. Gori ha giustamente qualificata perfetta.

Essa è stata frutto della passione mai spenta fra gli alpini bergamaschi che offre spettacoli di bellezza sempre rinnovabili davanti ai quali cade ogni scetticismo e si riafferma la purezza degli intenti e la costante tenace volontà dei montanari.

Ma oltre a ciò che è dovuto agli uomini, a questi alpini della Valle Seriana e che ha costituito il quadro, in sostanza della manifestazione, non è possibile dimenticare il paesaggio prettamente nordico.

L'XI TROFEO "COL. SORA,"

La matina di domenica 24 Gennaio molti fuochi bruciarono nei pressi del traguardo ed, insieme al profumo dei rami di abete verde, si determinò un piacevole paesaggio, un non so quale incantesimo che mi fa fare sospire di nostalgia.

Il cielo grigio, nebbioso fluiva per dare la giusta tonalità al paesaggio che, ove il sole nudo, si sarebbe avvezzato a nuovi colori, ma non aveva avuto, ma così come mi si è presentato quella mattina ha destato in me ricordi di letture fatte da fanciulli, di giorni, di soboliti, di fate.

Da quella radure, da quegli spazi, e come localmente venivano emanando, è avvenuta la partenza e l'arrivo della gara a staffetta che si intitola al nome di Sora.

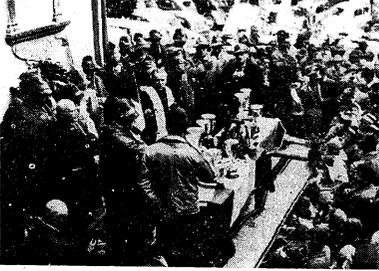
consequenza del rinnovarsi per tre volte dello spirito agonistico dei concorrenti.

All'arrivo della gara al termine della discesa, la classifica generale in base alla somma dei tempi data la dimostrazione dell'interesse sempre aperto della competizione per gli spettatori che le varie frazioni determinano nella classifica stessa.

Infatti il tempo migliore della frazione di discesa è della squadra registrata dalla squadra di Chisone A.

Hanno onorato la gara e la Sezione di Bergamasco, colla loro presenza alla manifestazione, il Generale Jannelli Comandante la Divisione Legnano, il Dr. Leidi Consigliere Nazionale dell'A.N.A., il Col. Bolotti, il Sig. Felice Sora, il Parroco Don Lazari ed altre personalità.

Hanno coronato la gara principale del 22° Reggimento Alpini di Montagna, nel 1959, una rappresentanza di 200 Alpini della 20a Battaglia che combattono con lui sui vari fronti, lo ha festeggiato e gli hanno offerto, con animo commosso, le insegne del grado.



Il ciclo grigio, nebbioso fluiva per dare la giusta tonalità al paesaggio che, ove il sole nudo, si sarebbe avvezzato a nuovi colori, ma non aveva avuto, ma così come mi si è presentato quella mattina ha destato in me ricordi di letture fatte da fanciulli, di giorni, di soboliti, di fate.

Da quella radure, da quegli spazi, e come localmente venivano emanando, è avvenuta la partenza e l'arrivo della gara a staffetta che si intitola al nome di Sora.

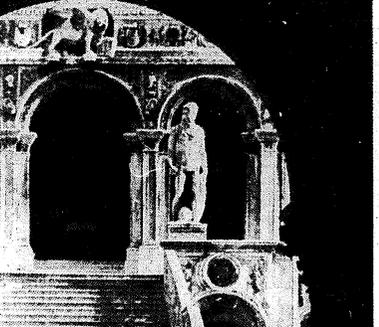
Chisone, Roncabello, Grumo, Dossena, Schilpario, S. Pellegrino, Ponte Nossè e La Fontaine ecco i Gruppi A.N.A., organizzati e divisi in sei presentati, talune con due squadre, alla partenza e ad esse si è affiancata la squadra della Sezione di Lecco che non manca mai a queste competizioni.

Per la truppa in armi gli argomenti complessi della Scuola Militare Alpina di Aosta, del 5° Gruppo Art. da Montagna e del 22° Raggruppamento Alpini da posizione, hanno completato lo schieramento.

La formula adottata di suddivisione in frazioni di piano salita e discesa consente, non soltanto una scelta di concorrenti a seconda della loro specialità, e quindi di concorrere al perfezionamento degli atleti nella specialità prescelta, ma di abbreviare notevolmente il tempo complessivo della gara nonchè di accentuare l'interesse di chi assiste alla competizione in

La relazione veniva approvata all'unanimità e quindi si passava alla votazione per la nomina dei componenti il nuovo Consiglio Direttivo.

Terminati così i lavori della assemblea, verso le 11.30 si avviò una sfilata di tutti i concorrenti, una scelta di concorrenti a seconda della loro specialità, e quindi di concorrere al perfezionamento degli atleti nella specialità prescelta, ma di abbreviare notevolmente il tempo complessivo della gara nonchè di accentuare l'interesse di chi assiste alla competizione in



VENEZIA - La scala dei giganti del Palazzo Ducale

VITA DELLE NOSTRE BRIGATE



CADORE

Credo che i nuovi convinti di aver fatto e quanto passi siano stati proprio coloro che il 24 gennaio, il «Sora», il «Gardone» e il «Passo di Campolongo» si dovettero percorrere con uno step dopo l'altro, intervallati da una notte bianca per gelo polare, traversata in buche scavate nella neve ad oltre 2000 metri di altitudine. Quel centinaio di Alpini della «Cadore» aveva preso il via dal canca di Araba nel grigiore autunnale, con un freddo tagliente che mozzava il respiro applicando del attorno alla bocca in tanti ghiocioni, per iniziare il periodo del Gruppo del Sella.

Erano 30 pattuglie, rappresentate ciascuna da una compagnia di 100 uomini, ma non famosi per lunghe e gloriose tradizioni alpine, che dovevano dare, in gara tra di loro,

la gara di Gromo, ma Chisone non è né quella degli anziani e del boia, nella prima di queste ultime la lotta si è circondata fra i due fratelli Toloschini e Corti giunti nell'ordine.

Anche ad essi ed a tutti i concorrenti anziani va il plauso per la tenacia ed il valore di gara, mentre ai boia va il sorriso ed il «Cavallo» accurato che percorre il tempo in cui essi metteranno il cappello colla penna nera.

V. B.



La misura del livello addestrativo non ha ancora accennato a discostarsi, che gli numerosi sono i concorrenti che si sono presentati dai forti atleti del Gruppo Sportivo Truppe Alpine, i quali nel «Piovene Speciale» e in tutti gli altri appuntamenti, oltre che alla stessa S.M.A., anche in lungo, parte, ai Reggimenti Alpini e di artiglieria, ai Reparti minori ed ai Raggruppamenti da posizione costituiti nelle nostre Brigate alpine.

Volendo limitare l'elenco di quelle gare in cui vittoriosi è stata appannaggio dei rappresentanti delle Fiamme Verdi, il gradino trionfale è stato occupato da:

- a Chialanderto, nella Coppa omnia;
 - a Cogne, nella Coppa Scelvia Sylvioner;
 - ad Vallader, nella Coppa omnia;
 - a Valdes, nel «Trofeo Livio Bianco»;
 - a Torgnon, nella Coppa omnia;
 - a Biellone, nella Coppa Doppiavola Adolfo Zappa;
 - a La Salle, nella Coppa omnia;
 - a Grumo, nel Trofeo Genovaro Sora;
 - a Marges, nella Coppa Posseret;
 - a Madonna di Campiglio, nel Trofeo Geo. M.O. Revetteri;
 - a Recaro Milie, nel Campionato Nazionale del S.A.A.;
 - ad Alghosia S. Salvatore, nella Coppa M. Anbata.

Di particolare rilievo, inoltre, il numero e valore del partecipante, le piazze d'onore occupate nella gara internazionale di fondo del 22° Reggimento Alpini di Aosta e nella 30 km. di fondo del Campionato Italiani assoluti di Schilpario.

Ma che onorevole va pure considerata la parte formale, il segretario Staffer del G.S.T.A., nella gara di fondo 50 km. recentemente svoltasi alle Olimpiadi Invernali di Squaw Valley, e che ha visto brillantemente nella partecipazione di fondisti nazionali ed internazionali.

In molte altre competizioni, infatti, è bastata la presenza degli atleti del G.S.T.A. per vedere la gara molto florida ed il risultato lucido sino all'ultimo.

Il 15 gennaio, il Col. Salvatore Davoso, ha assunto il Comando

Nella foto ricorrono una rappresentanza di 200 Alpini della 20a Battaglia che combattono con lui sui vari fronti, lo ha festeggiato e gli hanno offerto, con animo commosso, le insegne del grado.



SCUOLA DI AOSTA

Le camerate della Caserma «Giulio Cesare» ancora l'eco del saluto scannati fra i cam. magli allievi scorgenti del 15° Corso A.S.C. partono per il Reggimento Alpini di destinazione, che già si riempivano di nuove voci: quelle degli allievi del Corso A.S.C. L'Iniziativa tattica del primo contatto con analoga persona e come nuove, è ormai cosa battuta anche per questi giovani, che già hanno superato il gruppo di Camarati e caporalino e si preparano ad affrontare quella più impegnativa per la promozione al grado superiore, dopo aver completato il loro addestramento di specializzazione durante le prossime esercitazioni fuori sede.

Le nevi delle località montane non hanno ancora accennato a discostarsi, che gli numerosi sono i concorrenti che si sono presentati dai forti atleti del Gruppo Sportivo Truppe Alpine, i quali nel «Piovene Speciale» e in tutti gli altri appuntamenti, oltre che alla stessa S.M.A., anche in lungo, parte, ai Reggimenti Alpini e di artiglieria, ai Reparti minori ed ai Raggruppamenti da posizione costituiti nelle nostre Brigate alpine.

Volendo limitare l'elenco di quelle gare in cui vittoriosi è stata appannaggio dei rappresentanti delle Fiamme Verdi, il gradino trionfale è stato occupato da:

- a Chialanderto, nella Coppa omnia;
 - a Cogne, nella Coppa Scelvia Sylvioner;
 - ad Vallader, nella Coppa omnia;
 - a Valdes, nel «Trofeo Livio Bianco»;
 - a Torgnon, nella Coppa omnia;
 - a Biellone, nella Coppa Doppiavola Adolfo Zappa;
 - a La Salle, nella Coppa omnia;
 - a Grumo, nel Trofeo Genovaro Sora;
 - a Marges, nella Coppa Posseret;
 - a Madonna di Campiglio, nel Trofeo Geo. M.O. Revetteri;
 - a Recaro Milie, nel Campionato Nazionale del S.A.A.;
 - ad Alghosia S. Salvatore, nella Coppa M. Anbata.

Di particolare rilievo, inoltre, il numero e valore del partecipante, le piazze d'onore occupate nella gara internazionale di fondo del 22° Reggimento Alpini di Aosta e nella 30 km. di fondo del Campionato Italiani assoluti di Schilpario.

Ma che onorevole va pure considerata la parte formale, il segretario Staffer del G.S.T.A., nella gara di fondo 50 km. recentemente svoltasi alle Olimpiadi Invernali di Squaw Valley, e che ha visto brillantemente nella partecipazione di fondisti nazionali ed internazionali.

In molte altre competizioni, infatti, è bastata la presenza degli atleti del G.S.T.A. per vedere la gara molto florida ed il risultato lucido sino all'ultimo.

Il 15 gennaio, il Col. Salvatore Davoso, ha assunto il Comando

potrebbero e diventare, in La Thuille mese di gennaio. Sono stati ammessi due Corsi di addestramento tecnico riservati ad ufficiali e sottufficiali delle Truppe da Montagna, dei carabinieri e dei sabotatori paraesploratori.

Completamento oltre un centinaio di allievi, tra i quali un ufficiale eliano, ha frequentato i Corsi che si sono conclusi con delle prove finali di fondo. L'interesse suscitato dalle competizioni non era solo determinato dai ricchi premi posti in palio, ma anche da un sano agonismo: inoltre ogni allievo ha potuto rendersi personalmente conto dell'importanza del fondo ai fini della formazione e del perfezionamento, dato che in questo periodo essa è quanto mai florida, e gli elementi di punta di tutti i reparti sono naturalmente gli sciatori che hanno ultimato il corso al Monte Bondone il 6 febbraio 1960, con risultati più che soddisfacenti come hanno dimostrato nelle gare finali. Essi poi hanno fornito un ulteriore saggio di bravura, se per se non basta, a tutti il giorno successivo hanno raggiunto il traguardo situato in località Terme del Brennero, dopo aver superato un percorso di 45 km. in terreno vario ed ininterrotto, con un distacco complessivo — in salita — di oltre 2000 metri.

I militari hanno dovuto sostenere la prima giornata, come tutte le altre, in presenza di una radiotrasmissione di messaggi, individuazione obiettivi e stima delle distanze.

A sera, raggiunto M. Cavallo, incombente sulla curva di Vireno, essi hanno costruito trame di neve per il pernottamento. Al mattino del 10 le pattuglie hanno ripreso la gara in questa seconda tappa, a cronometro, esse hanno dovuto superare una prova di tiro ed una di trasporto di fionda su Aikka, la caratteristica scelta a barchetta.

Senza dubbio questo tipo sportivo è stato quanto mai brillante, ben organizzato, soprattutto condotto da tutti i militari partecipanti con un impegno ammirevole, tale da impressionare molto favorevolmente quanti hanno assistito alla gara, per il fisico eccezionale ed il morale sempre elevatissimo, nonché per l'addestramento militare, tecnico e sportivo pienamente acquisito.

Alla premiazione avvenuta a Vipiteno alla Caserma «Molini» del Reggimento «Morbegno», presenti numerose Autorità militari e civili, il Generale Sestich ha vivamente elogiato i concorrenti per la splendida dimostrazione di cui data, per l'entusiasmo e la generosità offerti nel portare a termine una gara tanto impegnativa.

Ecco la classifica finale:

- 1) Pattuglia del Gr. Vedone del 5° Art. da Mont. in ore 12.27.49;
 - 2) Pattuglia del Gr. Bergamasco del 5° Art. da Mont. in ore 13.04.00;
 - 3) Pattuglia del 22° Regt. Alp. da Pos. in ore 13.12.02;
 - 4) Pattuglia del Btg. «Morbegno» del 5° Alpini in ore 13.23.07.
- Seguono le pattuglie dei Reparti minori «Orobica», Piovene Trevi-



OROBICA

Il 15 gennaio, il Col. Salvatore Davoso, ha assunto il Comando



Cesione al Comando al 5° Art. da Montagna. Il Col. Benvenuti (a destra) consegna il Col. Drocco in Bandiera del glorioso Reggimento, decorato di medaglia d'oro al valor militare

MODENA
L'annuale raduno degli Alpini a Vigonola

In un ritrovo di Vigonola ha avuto luogo il raduno annuale degli Alpini divenuto ormai tradizionale. Oltre ad un numeroso gruppo di Alpini di diverse tradizioni. Dietro ad un numeroso gruppo di Alpini vigonolesi erano presenti le rappresentanze della Sezione con il Col. Moscardini, Presidente del Comitato Amaro, il Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

PALERMO
Assemblea annuale del Gruppo di Pizzolungo

Il 20 settembre 1959, a Pizzolungo, S. Francesco di Paola 17, si è riunita l'Assemblea annuale del Gruppo Alpino di Pizzolungo. Aperta la seduta il Presidente legge le notizie morali e finanziarie del Gruppo Alpino di Pizzolungo. Il Col. Moscardini, Presidente del Gruppo Alpino di Pizzolungo, ha letto un breve rapporto, grazie al quale il Gruppo Alpino di Pizzolungo ha avuto un anno molto fruttuoso. Inizia il Presidente il Presidente della Sezione Col. Dallari, i Col. Battisti, Zanelli e Mauracci che per un biennio disguidato non hanno potuto assistere alla riunione, e ben riuscita riunione.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

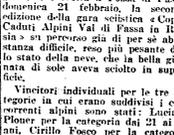
Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

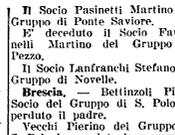
Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

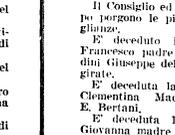
Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

SOSTENITORI
DE "L'ALPINO"

- Dott. Pierluigi Viola, Milano - 1000
- Gruppo Alpino di Cimolina (Comm. Marling) - 1000
- Torino - 1000
- Comando H.G. Alpini «Monte» - 1000
- Gruppo Alpino di Milano - 1000
- Gruppo A.N.A. di Baveno - 1000
- Giovanni Piragostino, Bergamo - 1000
- Colonnello Salvatore Basso, Belluno - 1000
- Fondazione Alpini - 1000
- Alpino, Trento - 1000
- Paolo Tosi, Crevinaglia - 1000
- Emilio Benafati, Firenze - 1000
- Gianni Bello, Milano - 1000
- N. D. Maria Antonietta Mantese, Torino - 1000
- sezione A.N.A., Ancona - 1000
- Gino Graziani, Canada - 1200

Il numero dei giornali aumenta

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali è in continuo aumento. Per leggere tutto quello che pubblica l'industria della stampa italiana, Ma non preoccupatevi! C'è sempre STAMPA, Via Compagnoni 28, Milano. E' l'ufficio e ritagli stampa e l'ufficio di distribuzione con completa fiducia.

ALBERTO ZACCO
Preside del Comitato di Direzione
Emilio Palletta - Angelo Galliani - Modesto Antonini - Leonardo Bruno - Giuseppe Basso

COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI-FERROVIE
Romeo
VIA FOLIORDO DA CAR. n. 28
Tel. 391.634
MILANO

Panerolio
Olio d'oliva superiore
la migliore genuina produzione di Oleglia
Chiedete il n.ro Listino Prezzi

Con un sicuro risparmio nel l'acquisto avete la garanzia di gustare dell'Olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.

MEMENTO
Questo è l'ultimo numero de "L'Alpino" che verrà inviato ai Soci che non hanno ancora rinnovato la quota sociale 1960.

VITTORIO PANERO
PRODUTTORE-ESPORTATORE
ONEGLIA
Impresaria

FRANTUORE COMPLETE PER SCIATORI ED ALPINISTI

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

Fieste di Cadore - Gruppo di Valdagno. Il Gruppo Alpino Nord Comelico Superiore - Albino Letto il trafilato e Chi è il più vecchio alpino d'Italia? sul numero di ottobre. Il Gruppo di Valdagno ha organizzato un piccolo dispiacere al simpatico Scienze Pietro Alessi, Abbinato tra noi l'Alpino Giobatta De Martin Duca, Capitano del Gruppo Superiore (Belluno) il 7 Settembre 1964.

ONORIFICENZE

Asti. - Il Capo Gruppo di Canterana d'Asti Giuseppe Di Comune è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'O.M.A.I.R. in Russia.

UDINE
Costituito a Stelvizza il Gruppo Alpino

Negli scorsi giorni ha avuto luogo nella frazione di Stelvizza la costituzione del Gruppo Alpino di Stelvizza. La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della Messa officiata dal parroco Don Ferrero. La popolazione è accorsa numerosa, volendo così rendere omaggio al soldato che si è dato ad un nuovo compito, di essere soldato.

MONTREAL (Canada)
Attività della Sezione

Domenica 8 novembre u.s. alla Parrocchia San Giovanni Battista di Ville Emard, è stata celebrata la Festa della Vittoria con la commemorazione dei caduti. La cerimonia fu tenuta dal parroco, assistito dal Capitano Basso di Marano e Savignano sul Panaro, per un complesso di ben novanta partecipanti.

TORINO

La cronaca relativa al «Raduno di Caduti» è stata pubblicata nel numero di ottobre 1957 - pag. 7, l'edizione 1 - fa cenno di valerosi guerrieri.



PICCOLA POSTA ALPINA

<